



CAMERA DEI DEPUTATI

Commissioni riunite

VI Finanze

XI Lavoro pubblico e privato

Memoria scritta

Audizione informale nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 300 Cirielli e abb., recanti disposizioni in materia di partecipazione dei lavoratori al capitale, alla gestione e ai risultati dell'impresa.

Roma, 8 febbraio 2024

Con riferimento alle varie proposte di legge – in particolare, Proposta di legge Foti n. 1617 del 15 dicembre 2023 (PDL Foti), Proposta di legge Faraone n. 1299 del 13 luglio 2023 (PDL Faraone), Proposta di legge Cirielli, n. 300 del 13 ottobre 2022 (PDL Cirielli), Proposta di legge di iniziativa popolare, n. 1573 del 27 novembre 2023 (PDL Cisl), e Proposta di legge Molinari et al., n. 1184 del 29 maggio 2023 (PDL Molinari) – si sottopongono qui di seguito alcune osservazioni, anche con l’auspicio che codeste Commissioni possano interpretare le istanze sociali e economiche delle PMI del terziario e del turismo che Confesercenti rappresenta.

Le varie proposte di legge presentano alcuni elementi positivi, che vanno sottolineati, e altri più critici che vanno rivisti.

PDL e relative criticità per le PMI. Posizione di Confesercenti

PDL Foti. Si esplicita la finalità positiva di dare attuazione all’art. 46 Cost., che riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende. Sono contenute disposizioni in materia di partecipazione gestionale correlata ai Consigli di amministrazione/di sorveglianza, partecipazione finanziaria (mediante un maggior coinvolgimento dei lavoratori nell’ambito della partecipazione finanziaria delle imprese con l’introduzione dell’accordo di affidamento fiduciario per la gestione collettiva dei diritti derivanti dalla partecipazione finanziaria), partecipazione organizzativa e partecipazione consultiva. È altresì prevista l’istituzione della Commissione nazionale permanente per la partecipazione dei lavoratori presso il CNEL.

PDL Faraone. Si esplicita la finalità positiva di dare attuazione all’art. 46 Cost., che riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende, da attuarsi attraverso una riduzione delle aliquote di imposta e la riduzione, all’interno delle medie e grandi imprese, del rapporto tra il complessivo trattamento economico degli amministratori investiti di particolari cariche e il salario aziendale minimo. La proposta si applica ai lavoratori dipendenti delle medie e grandi imprese costituite giuridicamente in società di capitali. Sono previste modifiche al codice civile in materia di forme di partecipazione azionaria e di partecipazione agli utili.

PDL Cirielli. Si esplicita la finalità positiva di dare attuazione all'art. 46 Cost., che riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende. Si delega il governo a adottare decreti legislativi per l'individuazione dei requisiti minimi affinché le imprese, per effetto di un accordo sottoscritto in sede sindacale, adottino uno statuto partecipativo che le legittima a accedere a determinati benefici.

PDL Cisl. Si esplicita la finalità positiva di dare attuazione all'art. 46 Cost., che riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende. Sono contenute disposizioni in materia di partecipazione gestionale correlata ai Consigli di amministrazione/di sorveglianza, partecipazione finanziaria (mediante un maggior coinvolgimento dei lavoratori nell'ambito della partecipazione finanziaria delle imprese con l'introduzione dell'accordo di affidamento fiduciario per la gestione collettiva dei diritti derivanti dalla partecipazione finanziaria), partecipazione organizzativa e partecipazione consultiva. È altresì prevista l'istituzione della Commissione nazionale permanente per la partecipazione dei lavoratori presso il CNEL.

PDL Molinari. Si esplicita la finalità positiva di dare attuazione all'art. 46 Cost., che riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende. La proposta distingue l'ambito di applicazione in base al tipo di partecipazione: quella diretta alla gestione e alla sorveglianza dell'azienda si applicano ai lavoratori dipendenti occupati a tempo indeterminato nelle imprese costituite in forma di società per azioni, di società in accomandita per azioni, di società a responsabilità limitata o di cooperativa alle cui dipendenze si trovano abitualmente oltre 2.000 persone; le disposizioni relative alle altre forme di partecipazione si applicano a tutte le imprese, indipendentemente dalla loro dimensione. Sono previste modifiche al Codice civile in materia di forme di partecipazione azionaria e di partecipazione agli utili. Si prevede, inoltre, che tali imprese l'amministrazione e il controllo della società siano disciplinati dalle norme sul sistema dualistico. Si delega il governo a adottare decreti legislativi per l'individuazione dei requisiti minimi affinché le imprese, per effetto di un accordo sottoscritto in sede sindacale, adottino uno statuto partecipativo che le legittima a accedere a determinati benefici.

I sopra citati PDL prendono atto che qualunque forma di **partecipazione gestionale** (Consigli di amministrazione e/o consigli di sorveglianza) e di **partecipazione informativa/consultiva** non debba riguardare le PMI.

Si tenga in considerazione che le PMI del terziario e del turismo (che, secondo la definizione comunitaria, è costituita da imprese che hanno meno di 250 occupati) sono caratterizzate dall'essere oltre il 65% del tessuto produttivo italiano, pari a circa 3 milioni aziende. Oltre il 95% delle PMI italiane è composta da imprese che occupano meno di 10 persone e che si concentrano nel settore terziario (circa il 66%). Da questi valori dimensionali emerge come la piccola e media impresa, di fatto, rappresenti la struttura portante del sistema produttivo nazionale. Le PMI sono le principali interpreti della realtà economica italiana, nell'ambito della quale rivestono un ruolo fondamentale. Il che rende molto più adattabili tali PMI all'elasticità dei mercati di riferimento. La corporate governance di tali PMI è assai semplice, trattandosi spesso di imprese individuali, società di persone o di società di capitali, la cui gestione è semplificata.

Anche sulla **partecipazione organizzativa e finanziaria** Confesercenti evidenzia l'opportunità che tali PDL non vengano applicati alle PMI, avendo esse già un sistema di partecipazione organizzativa e finanziaria che si concretizza per il tramite della bilateralità. La bilateralità costituisce già per le PMI la più alta forma di partecipazione dei lavoratori del terziario e del turismo. L'effetto di tale impostazione è quello di rendere possibile per i dipendenti delle PMI e di settori a alta frammentazione di avvalersi di sistemi partecipativi. La bilateralità favorisce il dialogo tra organizzazioni datoriali e sindacali al fine di regolamentare in modo partecipativo determinati istituti del mondo del lavoro. In diversi momenti il legislatore, consapevole del ruolo della bilateralità, ha assegnato a tali sistemi ruoli e funzioni strategiche in materia di mercato del lavoro, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa. Trattasi di ambiti da implementare, e che rappresentato modelli di partecipazione efficienti ampiamente valorizzati dai CCNL Terziario e Turismo che Confesercenti sottoscrive.

In questo senso, si auspica il finanziamento tramite detassazione e/o credito di imposta di tutte queste pratiche adottate dalle PMI, compresa la predisposizione degli strumenti per garantire la sicurezza negli impianti e prevenire gli infortuni sul lavoro, e tutte le ulteriori premialità (welfare contrattuale), che la contrattazione dovesse a tutti i livelli erogare anche

a mezzo della bilateralità. Sempre nella prospettiva di crescita generale del tessuto imprenditoriale, specie nel nostro Paese dove operano milioni di PMI, nell'era della digitalizzazione, della competizione sempre più legata e connessa al sapere e alla conoscenza, anche la formazione degli imprenditori piccoli e medi diventa elemento essenziale per garantire uno sviluppo dell'economia equilibrato e efficace. Nei settori del terziario negli ultimi anni il tasso di mortalità delle imprese ha assunto dimensioni rilevanti. E' quindi fondamentale sviluppare strumenti che facilitino la formazione continua per gli imprenditori.

Di conseguenza per creare un sistema più efficace di partecipazione nell'ambito delle PMI appare indispensabile prevedere un rafforzamento della bilateralità, in modo da evitare abusi e strumentalizzazioni consistenti nella proliferazione di enti bilaterali istituiti da soggetti di dubbia rappresentatività: va stabilito un criterio selettivo per l'individuazione dei soggetti idonei alla costituzione e alla gestione degli enti bilaterali, chiarendo che gli enti che possono accedere al regime fiscale di vantaggio siano esclusivamente quelli istituiti e regolamentati mediante contratto collettivo stipulato da organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative.

A tal proposito si noti che si deve risolvere al più presto il problema del trattamento fiscale dei contributi versati agli enti bilaterali e delle prestazioni erogate dagli enti medesimi, che non trovano una specifica regolamentazione, se non applicando i principi generali in materia di tassazione stabiliti dal d.pr. 22 dicembre 1986, n. 917 (il "TUIR").

I PDL in discussione prevedono anche l'introduzione di **commissioni nazionali** e di **autorità pubbliche** volte a monitorare e/o facilitare i percorsi di partecipazione.

In particolare, la PDL Foti e la PDL Cisl propongono di istituire presso il CNEL la commissione nazionale permanente per la partecipazione dei lavoratori, la quale dovrebbe occuparsi di tanti e troppi compiti, che spaziano dalla pronuncia su eventuali controversie interpretative in ordine alle modalità di esecuzione delle procedure o su presunte violazioni delle stesse, all'indicazione a queste ultime di eventuali misure correttive nei casi di violazione delle norme procedurali, dalla raccolta e valorizzazione delle buone prassi in materia di partecipazione e dei lavoratori attuate dalle imprese, alla redazione, ogni due anni, di una relazione nazionale sulla partecipazione dei lavoratori nei luoghi di lavoro (locuzione usata qui per la prima volta).

La PDL Cisl definisce, altresì, la funzione del garante della sostenibilità sociale delle imprese, che si dovrebbe occupare della certificazione della condotta d'impresa responsabile delle società che, su base volontaria, si sottopongono alla valutazione, anche avvalendosi di modelli di sostenibilità sociale gestiti da soggetti indipendenti, al fine di individuare, prevenire, attenuare e rendere conto dei danni esterni derivanti dagli impatti negativi sui diritti umani e dagli impatti ambientali negativi nelle attività che svolgono, nelle loro filiazioni e nella catena del valore cui partecipano

La PDL Cirielli propone, invece, di istituire, presso il Ministero del lavoro, la commissione centrale per la partecipazione, composta da rappresentanti dello stesso Ministero, del Ministero dello sviluppo economico, del MEF e della Commissione per le pari opportunità fra uomo e donna istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e da rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori.

La costituzione di tali autorità poco rileverebbe per le ragioni sopra esposte per le forme partecipative delle PMI. Occorre invece incentivare la creazione di un sistema di contatto diretto e più efficace tra PMI del terziario e del turismo, per il tramite delle proprie organizzazioni di rappresentanza, e il ministero del lavoro, anche per selezionare gli enti bilaterali che effettivamente creano meccanismi di partecipazione organizzativa e finanziaria. Il che potrebbe permettere di far accedere ai benefici normativi ed economici esclusivamente i lavoratori e i datori di lavoro i cui gli enti bilaterali sono selezionati secondo tale principio.